



Progetto E.T.I.CA. pubblica nel Sud

Accrescere l'Efficacia, la Trasparenza, l'Innovazione e la Capability
dell'Amministrazione Pubblica

LA TRASPARENZA NELL'USO DEI FONDI STRUTTURALI. IL RUOLO DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI BENEFICIARIE

di Massimo Di Rienzo
m_dirienzo@hotmail.com

Napoli, Benevento, Avellino, Salerno, Caserta, ottobre 2012

INDICE

- LE NOVITA' IN MATERIA DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE PER IL NUOVO CICLO DI PROGRAMMAZIONE 2014-2020
- IL NUOVO CONCETTO DI TRASPARENZA ASSOCIATO ALL'USO DEI FONDI STRUTTURALI
- IL BAROMETRO DELLA TRASPARENZA DEI FONDI STRUTTURALI SPIEGATO ATTRAVERSO I SITI WEB DEI COMUNI CAMPANI CHE ATTUANO I P.I.U. EUROPA

Nell'opuscolo informativo rilasciato dalla Commissione europea a seguito della pubblicazione delle proposte di nuovi Regolamenti per il periodo 2014-2020 si legge che...

*“...Le autorità di gestione, unitamente ai beneficiari dei progetti, devono **mostrare** ai **cittadini della regione** nonché ai **mezzi di comunicazione** e ai **politici a tutti i livelli**, i **risultati degli investimenti** effettuati, mentre i **contribuenti dell'UE** hanno il **diritto di sapere** come vengono spesi i loro soldi.”*

Commissione europea, Garantire la visibilità della politica di coesione, 2011,

http://ec.europa.eu/regional_policy/sources/docgener/informat/2014/visibility_it.pdf

...e in Italia?

“...in Italia il dibattito non è concentrato sui numeri, sui fatti e, soprattutto, non è impostato sulle differenziazioni e sulle modalità con cui i risultati siano stati raggiunti a seconda dei territori. L'impressione è che l'attenzione degli operatori, degli amministratori e dei politici si sia concentrata solo sull'utilizzazione delle risorse piuttosto che lavorare per mettere in rete procedure, normative e best practices, che potrebbero favorire modelli istituzionali di gestione delle stesse risorse più utili e dai risultati più in linea con le attese iniziali”

Senato della Repubblica, Indagine conoscitiva sui profili di utilizzo e controllo dei Fondi Strutturali in Italia, novembre 2009,
<http://www.senato.it/service/PDF/PDFServer/BGT/446649.pdf>

*“...per consentire un **migliore controllo dell’utilizzo dei fondi UE** nell’ambito della gestione centralizzata, **la Commissione è impegnata a creare un sito internet dedicato** che fornisce un facile accesso alle informazioni relative ai **beneficiari dei progetti e dei programmi**”.*
L’Iniziativa Europea sulla Trasparenza (ETI) avviata con la pubblicazione del Libro Verde (2005)

*“...la **trasparenza** nei confronti della **politica di coesione e del suo ciclo di programmazione, la ripartizione delle spese e l’accesso alle informazioni per i potenziali beneficiari dei Fondi strutturali** sono **presupposti fondamentali per il raggiungimento degli obiettivi generali della politica di coesione**, e che la **trasparenza** dovrebbe pertanto essere introdotta come un **principio guida trasversale nel processo di programmazione della politica di coesione e nei processi decisionali**”.*
European Parliament resolution of 15 June 2010 on transparency in regional policy and its funding (2009/2232(INI)).

Gli stessi documenti programmatici (Programmi Operativi) sono spesso una lista di intenzioni e tradurli in messaggi da comunicare al grande pubblico diventa talvolta un'operazione al limite del possibile:

*“...A tale riguardo occorre ricordare che i Paesi **membri non sempre indicano in maniera chiara, nei loro documenti di programmazione, gli obiettivi che si impegnano a raggiungere, senza considerare, appunto, che una volta fissato l'obiettivo è comunque difficile verificarne i risultati, e che gli Stati membri generalmente enunciano una vaga serie di interventi**”.*

Senato della Repubblica, Indagine conoscitiva sui profili di utilizzo e controllo dei Fondi Strutturali in Italia, novembre 2009,

<http://www.senato.it/service/PDF/PDFServer/BGT/446649.pdf>

LE FONTI

INFORMAZIONE E PUBBLICITA' 2007-2013

- Articolo 69 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e modalità attuative definite dal Regolamento (CE) n. 1828/2006
- Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013
- Linee Guida Comunicazione P.O.FESR Campania
- Manuale Attuazione P.O.FESR Campania

INFORMAZIONE E PUBBLICITA' 2014-2020

- Articolo 105 e Allegato V del Regolamento (2011) 615 - Disp. Com. (cosiddetto regolamento "cappello")
- Factsheet "[Commissione europea, Garantire la visibilità della politica di coesione](#)", 2011

2007-
2013

Articolo 2 Regolamento (CE) n.
1083/2006

«**beneficiario**»: un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni;

«**operazione**»: un progetto o un gruppo di progetti selezionato dall'autorità di gestione del programma operativo in questione o sotto la sua responsabilità, secondo criteri stabiliti dal comitato di sorveglianza ed attuato da uno o più beneficiari, che consente il conseguimento degli scopi dell'asse prioritario a cui si riferisce;

2014-
2020

Articolo 2 **COM(2011) 615**

"**beneficiario**": un organismo pubblico o privato responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione degli interventi.

"**intervento**": un progetto, un contratto, un'azione o un gruppo di progetti selezionati dalle autorità di gestione dei programmi in questione o sotto la loro responsabilità, che contribuisce alla realizzazione degli obiettivi della priorità o delle priorità cui si riferisce.

2014-
2020

Articolo 105 e Allegato V del Regolamento (2011) 615 - Disp. Com. (cosiddetto regolamento "cappello")

Factsheet "[Commissione europea, Garantire la visibilità della politica di coesione](#)", 2011

...partiamo da...

Le regole di informazione e comunicazione per il prossimo ciclo di programmazione puntano a risolvere **tre criticità** manifestatesi nei precedenti cicli :

- la **difficoltà a reperire e a confrontare dati e informazioni sui beneficiari e sugli interventi/operazioni** finanziati;
- uno **scarso coinvolgimento dei potenziali beneficiari ed una conseguente scarsa qualità delle proposte progettuali** finanziabili;
- una **conoscenza ampiamente insufficiente dei risultati degli interventi sia in termini di *output* (progetti attuati) che di *outcome* (impatti di breve e lungo termine)**

2007-
2013

Articolo 69 Regolamento (CE) n. **1083/2006**

1. Lo Stato membro e l'autorità di gestione del programma operativo forniscono **informazioni** circa i programmi cofinanziati e le operazioni e li **pubblicizzano**. Le informazioni sono destinate ai **cittadini** dell'Unione europea e ai **beneficiari allo scopo di valorizzare il ruolo della Comunità e garantire la trasparenza dell'intervento dei Fondi**.
2. L'autorità di gestione del programma operativo è responsabile della **pubblicità** conformemente alle modalità di applicazione del presente regolamento.

2014-
2020

Articolo 105 **COM(2011) 615**

Gli Stati membri e le autorità di gestione sono responsabili di quanto segue:

- a) garantire la creazione di un **sito web unico** o di un portale web unico che fornisca **informazioni** su tutti i programmi operativi di uno Stato membro e sull'**accesso** agli stessi;
- b) **informare i potenziali beneficiari** in merito alle opportunità di finanziamento nel quadro dei programmi operativi;
- c) **pubblicizzare** presso i cittadini dell'Unione il ruolo e le realizzazioni della politica di coesione e dei Fondi mediante azioni di informazione e comunicazione sui **risultati e sull'impatto** dei contratti di partenariato, dei programmi operativi e **degli interventi**.

(segue)

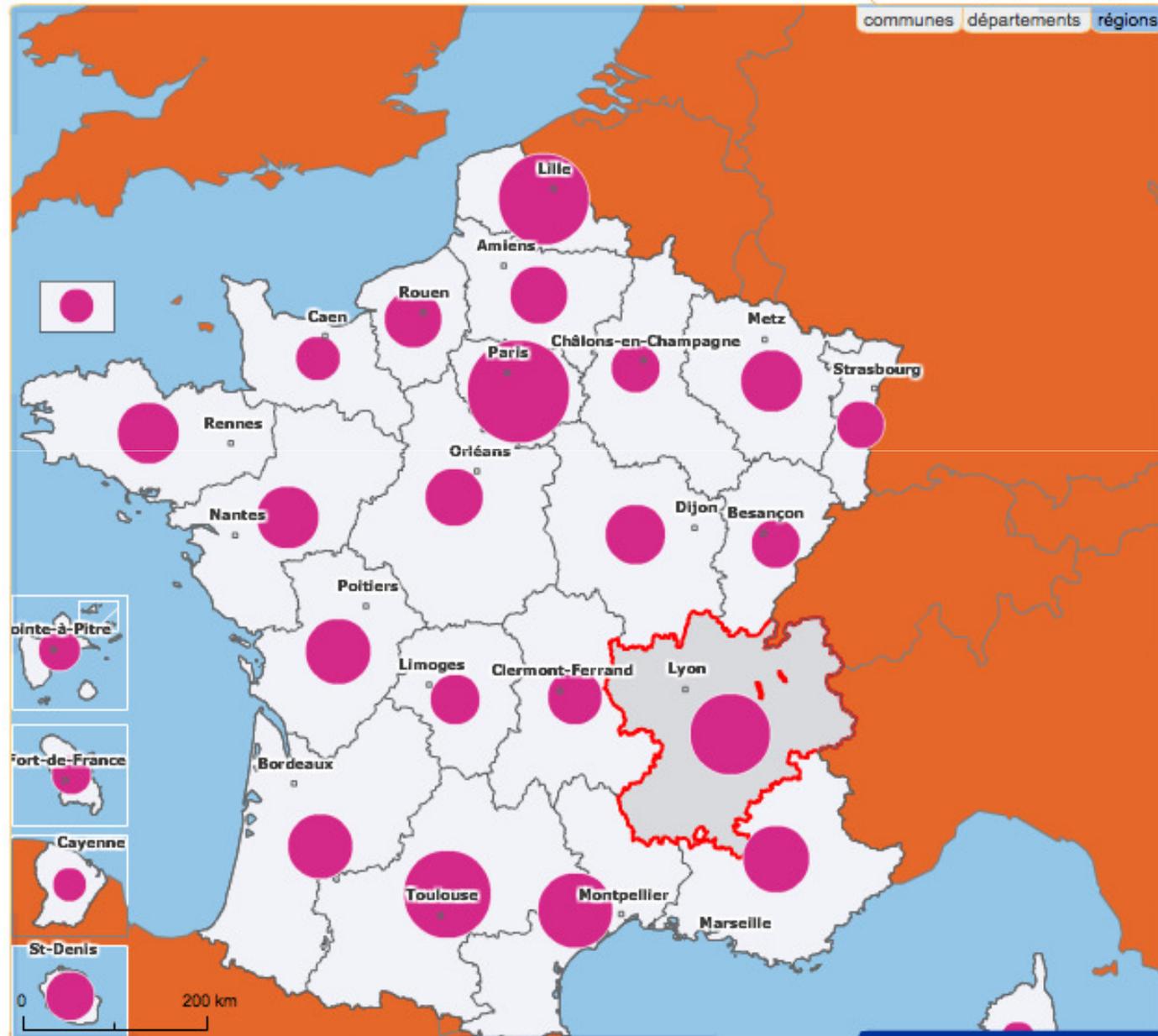


<http://www.europe-en-france.gouv.fr/>

PROVE TECNICHE DI PORTALE UNICO IN FRANCIA

"Europa in Francia", (Europe en France) è il portale dei Fondi Strutturali in Francia, un sito della Delegazione Interministeriale del Territorio e dell'Attrattività Regionale (Datar), progettato e gestito in collaborazione con tutti le Autorità di Gestione dei Fondi, la Rappresentanza della Commissione europea a Parigi e i rappresentanti della Competitività regionale e dei programmi per l'occupazione, convergenza e la cooperazione regionale. Nel sito è presente una interessante mappa georeferenziata che include l'elenco dei beneficiari dei Fondi Strutturali in Francia.

Les bénéficiaires de Fonds européens



communes départements régions

Analyses par symboles

Bénéficiaires

nb total de projets financés

nombre total de projets cofinancés par les Fonds européens (FSE et FEDER)

7 934

1 984

source : PRESAGE

Départements France

Navigation Zoom : 100 %

Français

2007-
2013

2014-
2020

(segue)

Al fine di garantire la trasparenza del sostegno fornito a titolo dei Fondi, gli Stati membri mantengono un **elenco degli interventi** suddivisi per programma operativo e per Fondo, **in formato CSV o XML**, accessibile tramite il sito web unico o il portale web unico e che fornisce un elenco e una sintesi di tutti i programmi operativi dello Stato membro interessato.

L'elenco degli interventi viene **aggiornato almeno ogni tre mesi**.

Le informazioni minime da indicare nell'elenco degli interventi sono specificate nell'**allegato V**

2007-2013

Articoli 2-10 Regolamento (CE) n. 1828/2006

- 2 - Preparazione del piano di comunicazione
- 3 - Esame della compatibilità del piano di comunicazione
- 4 - Attuazione e sorveglianza del piano di comunicazione
- 5 - Interventi informativi relativi ai potenziali beneficiari
- 6 - Interventi informativi relativi ai beneficiari
- 7 - Responsabilità dell'autorità di gestione relative agli interventi informativi e pubblicitari destinati al pubblico
- 8 - Responsabilità dei beneficiari relative agli interventi informativi e pubblicitari destinati al pubblico
- 9 - Caratteristiche tecniche degli interventi informativi e pubblicitari relativi all'operazione
- 10 - Rete e scambio di esperienze

2014-2020

Allegato V COM(2011) 615

- 1. ELENCO DEGLI INTERVENTI
- 2. MISURE DI INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ PER IL PUBBLICO
 - 2.1. Responsabilità dello Stato membro e dell'autorità di gestione
 - 2.2. Responsabilità dei beneficiari
- 3. MISURE DI INFORMAZIONE PER I POTENZIALI BENEFICIARI E PER I BENEFICIARI EFFETTIVI
 - 3.1. Azioni di informazione rivolte ai potenziali beneficiari
 - 3.2. Azioni di informazione rivolte ai beneficiari
- 4. ELEMENTI DELLA STRATEGIA DI COMUNICAZIONE

2007-2013

Articoli 2-10 Regolamento (CE) n. 1828/2006

- 2 - Preparazione del piano di comunicazione
- 3 - Esame della compatibilità del piano di comunicazione
- 4 - Attuazione e sorveglianza del piano di comunicazione

Elementi di interesse: **GRANDE ATTENZIONE ALLA VALUTAZIONE**

- I PdC devono contenere un'indicazione del **modo in cui gli interventi informativi e pubblicitari vanno valutati** in termini di visibilità dei programmi operativi e di consapevolezza del ruolo svolto dalla Comunità.
- **I mezzi utilizzati per l'attuazione, la sorveglianza e la valutazione** del piano di comunicazione **sono proporzionali agli interventi informativi e pubblicitari** indicati nel piano di comunicazione.

2014-2020

Allegato V COM(2011) 615

4. ELEMENTI DELLA STRATEGIA DI COMUNICAZIONE

Elementi di interesse: **PIU' RESPONSABILITA' ALLA AdG**

Strategia di comunicazione con aggiornamenti annuali: Il documento in cui sono specificati l'approccio e le risorse di bilancio delle attività di comunicazione di un determinato programma sarà definito «strategia di comunicazione». Per questo documento **non è più necessaria l'approvazione formale della Commissione** e ciò accresce il senso di appropriazione della strategia di comunicazione di cui autorità di gestione e comitato di sorveglianza devono essere pienamente responsabili. Inoltre, la SdC deve contenere una descrizione di **come i beneficiari saranno sostenuti nelle loro attività di comunicazione**

2007-2013

Articoli 2-10 Regolamento (CE) n. 1828/2006

5 - Interventi informativi relativi ai potenziali beneficiari

6 - Interventi informativi relativi ai beneficiari

AdG garantisce informazione su:

- a) le condizioni di **ammissibilità** da rispettare per poter beneficiare del finanziamento nel quadro del programma operativo;
- b) una **descrizione delle procedure d'esame** delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze;
- c) i **criteri di selezione** delle operazioni da finanziare;
- d) le **persone di riferimento** a livello nazionale, regionale o locale che possono fornire informazioni sui programmi operativi.

(segue)

2014-2020

Allegato V COM(2011) 615

3. MISURE DI INFORMAZIONE PER I POTENZIALI BENEFICIARI E PER I BENEFICIARI EFFETTIVI

AdG garantisce informazione su:

- a) condizioni di **ammissibilità** delle spese da soddisfare per poter beneficiare di un sostegno nell'ambito di un programma operativo;
- b) una **descrizione delle procedure di esame** delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze;
- c) i **criteri di selezione** degli interventi da sostenere;
- d) i **contatti** a livello nazionale, regionale o locale che sono in grado di fornire informazioni sui programmi operativi;
- e) **le domande devono proporre attività di comunicazione proporzionali alla dimensione degli interventi al fine di informare il pubblico circa le finalità dell'intervento e il relativo sostegno dell'UE**

2007-2013

Articoli 2-10 Regolamento (CE) n. 1828/2006

5 - Interventi informativi relativi ai potenziali beneficiari

6 - Interventi informativi relativi ai beneficiari
(segue)

L'autorità di gestione informa i beneficiari che **accettando il finanziamento essi accettano nel contempo di venire inclusi nell'elenco dei beneficiari** pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d)

2014-2020

Allegato V COM(2011) 615

3. MISURE DI INFORMAZIONE PER I POTENZIALI BENEFICIARI E PER I BENEFICIARI EFFETTIVI

(segue)

- a) L'autorità di gestione informa i beneficiari che **l'accettazione del finanziamento costituisce l'accettazione della loro inclusione nell'elenco degli interventi** pubblicato ai sensi dell'articolo 105, paragrafo 2.
- b) L'autorità di gestione fornisce **kit di informazione e pubblicità**, comprendenti modelli in formato elettronico, per aiutare i beneficiari a rispettare gli obblighi di cui al punto 2.2.

2007-2013

Articoli 2-10 Regolamento (CE) n. 1828/2006

7 - Responsabilità dell'autorità di gestione relative agli interventi informativi e pubblicitari destinati al pubblico

L'autorità di gestione è responsabile dell'organizzazione di almeno uno dei seguenti interventi informativi e pubblicitari:

- a) **un'attività informativa principale che pubblicizzi l'avvio di un programma operativo**, anche in assenza della versione definitiva del piano di comunicazione;
- b) **almeno un'attività informativa principale all'anno**, come stabilito nel piano di comunicazione, che presenti i risultati dei programmi operativi nonché, se del caso, dei grandi progetti;
- c) **l'esposizione della bandiera dell'Unione europea** per una settimana a partire dal 9 maggio davanti alle sedi delle autorità di gestione;
- d) **la pubblicazione, elettronica o in altra forma, dell'elenco dei beneficiari**, delle denominazioni delle operazioni e dell'importo del finanziamento pubblico destinato alle operazioni.

2014-2020

Allegato V COM(2011) 615

2. MISURE DI INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ PER IL PUBBLICO, 2.1. Responsabilità dello Stato membro e dell'autorità di gestione

- a) **un'attività informativa principale che pubblicizzi l'avvio del programma operativo**;
- b) almeno **un'attività informativa principale all'anno** che promuova le opportunità di finanziamento e le strategie perseguite e presenti i risultati del programma operativo, compresi, se del caso, grandi progetti, piani d'azione comuni ed altri esempi di progetti;
- c) **esporre la bandiera dell'Unione europea** davanti alla sede di ogni autorità di gestione o in un luogo della stessa visibile al pubblico;
- d) **la pubblicazione elettronica dell'elenco degli interventi**
- e) fornire **esempi di interventi**, suddivisi per programma operativo, sul sito web unico o sul sito web del programma operativo, accessibile mediante il portale web unico. Gli esempi devono essere in una lingua ufficiale dell'Unione europea di ampia diffusione diversa dalla lingua o dalle lingue ufficiali dello Stato membro interessato;
- f) **fornire informazioni aggiornate in merito all'attuazione del programma operativo**, comprese le sue principali realizzazioni, sul sito web unico o sul sito web del programma operativo, accessibile mediante il portale web unico.

2007-2013

Articoli 2-10 Regolamento (CE) n. 1828/2006

7 - Responsabilità dell'autorità di gestione relative agli interventi informativi e pubblicitari destinati al pubblico

d) **la pubblicazione, elettronica o in altra forma, dell'elenco dei beneficiari**

...deve contenere...

- **denominazione dei beneficiari...**
- **denominazioni delle operazioni...**
- **importo del finanziamento pubblico** destinato alle operazioni.

2014-2020

Allegato V COM(2011) 615

2. MISURE DI INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ PER IL PUBBLICO, 2.1. Responsabilità dello Stato membro e dell'autorità di gestione

a) **la pubblicazione elettronica dell'elenco degli interventi**

1. ELENCO DEGLI INTERVENTI

L'elenco degli interventi di cui all'articolo 105, paragrafo 2, deve contenere, in almeno una delle lingue ufficiali dello Stato membro, i seguenti campi di dati:

- **nome del beneficiario** (solo per persone giuridiche; non devono essere nominate persone fisiche);
- **denominazione dell'intervento;**
- **sintesi dell'intervento;**
- **data di inizio** dell'intervento;
- **data di fine** dell'intervento (data prevista per il completamento materiale o la completa attuazione dell'intervento);
- **spesa totale ammissibile** assegnata all'intervento;
- **tasso di cofinanziamento** UE (per asse prioritario);
- **codice postale** dell'intervento;
- **paese;**
- **denominazione della categoria** di intervento;
- **data dell'ultimo aggiornamento** dell'elenco degli interventi.

I titoli dei campi di dati e le denominazioni degli interventi devono essere forniti anche **in almeno un'altra lingua ufficiale** dell'Unione europea.

2007-2013

Articoli 2-10 Regolamento (CE) n. 1828/2006

8 - Responsabilità dei beneficiari relative agli interventi informativi e pubblicitari destinati al pubblico

Il beneficiario espone **una targa esplicativa permanente, visibile e di dimensioni significative entro sei mesi dal completamento di un'operazione** che rispetta le seguenti condizioni:

- a) il contributo pubblico totale all'operazione supera 500 000 euro;
- b) l'operazione consiste nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

La targa indica il tipo e la denominazione dell'operazione, oltre alle informazioni di cui all'articolo 9. Tali informazioni costituiscono almeno il 25% della targa.

Durante l'attuazione dell'operazione il beneficiario installa un cartello nel luogo delle operazioni conformi alle seguenti condizioni:

- a) il contributo pubblico totale all'operazione supera 500 000 euro;
- b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

(segue)

2014-2020

Allegato V COM(2011) 615

2. MISURE DI INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ PER IL PUBBLICO

2.2. Responsabilità dei beneficiari

4. Durante l'esecuzione di un intervento sostenuto dal FESR o dal Fondo di coesione, il beneficiario espone, in un luogo facilmente visibile al pubblico, un **cartellone temporaneo di dimensioni rilevanti** per ogni intervento che consista nel finanziamento di infrastrutture o di interventi di costruzione per i quali il sostegno pubblico complessivo superi 500 000 EUR.

5. **Entro tre mesi dal completamento di un intervento, il beneficiario espone una targa permanente o un cartellone pubblicitario di notevoli dimensioni** in un luogo facilmente visibile al pubblico per ogni intervento che soddisfi i seguenti criteri:

- a) il sostegno pubblico complessivo per l'intervento supera 500 000 EUR;
- b) l'intervento consiste nell'acquisto di un oggetto fisico o nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi di costruzione.

2007-2013

Articoli 2-10 Regolamento (CE) n. 1828/2006

8 - Responsabilità dei beneficiari relative agli interventi informativi e pubblicitari destinati al pubblico

(segue)

Pertanto, nei casi previsti dai regolamenti comunitari e negli altri casi previsti dalla normativa e dalle procedure interne, sia i beneficiari che gli organismi intermedi sono tenuti a:

- a) fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica, entro un mese dall'effettivo avvio dei lavori;**
- b) dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo.**

Fonte: Linee Guida Comunicazione POR FESR Campania

(segue)

2014-2020

Allegato V COM(2011) 615

1. ELENCO DEGLI INTERVENTI
2. MISURE DI INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ PER IL PUBBLICO

2.2. Responsabilità dei beneficiari

2007-2013

Articoli 2-10 Regolamento (CE) n. 1828/2006

8 - Responsabilità dei beneficiari relative agli interventi informativi e pubblicitari destinati al pubblico

(segue)

4. Se un'operazione riceve finanziamenti nel quadro di un programma operativo cofinanziato dall'FSE o, se del caso, se un'operazione è finanziata dal FESR o dal Fondo di coesione, il **beneficiario garantisce che i partecipanti all'operazione siano stati informati di tale finanziamento.**

Il beneficiario informa in modo chiaro che l'operazione in corso di realizzazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dall'FSE, dal FESR o dal Fondo di coesione.

In qualsiasi documento riguardante tali operazioni, compresi i certificati di frequenza o altri certificati, figura una dichiarazione da cui risulti che il programma operativo è stato cofinanziato dall'FSE o, se del caso, dal FESR o dal Fondo di coesione.

(segue)

2014-2020

Allegato V COM(2011) 615

1. ELENCO DEGLI INTERVENTI
2. MISURE DI INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ PER IL PUBBLICO

2.2. Responsabilità dei beneficiari

3. Per gli interventi sostenuti dal FSE, e in casi appropriati per gli interventi sostenuti dal FESR o dal Fondo di coesione, il **beneficiario si assicura che i partecipanti siano stati informati in merito a tale finanziamento.**

Qualsiasi documento, compresi certificati di frequenza o altro, riguardante tali interventi deve contenere una dichiarazione da cui risulti che il programma operativo è stato finanziato dal Fondo o dai Fondi.

2007-2013

Articoli 2-10 Regolamento (CE) n. 1828/2006

8 - Responsabilità dei beneficiari relative agli interventi informativi e pubblicitari destinati al pubblico

(segue)

2014-2020

Allegato V COM(2011) 615

1. ELENCO DEGLI INTERVENTI
2. MISURE DI INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ PER IL PUBBLICO

2.2. Responsabilità dei beneficiari

Durante l'attuazione di un intervento, il beneficiario informa il pubblico sul sostegno ottenuto dai Fondi:

- a) **fornendo, sul sito web del beneficiario, ove questo esista, una breve descrizione dell'intervento, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione europea;**
- b) collocando almeno un poster con informazioni sul progetto (formato minimo A3), che indichi il sostegno finanziario dell'Unione europea, in un luogo facilmente visibile al pubblico, come l'area d'ingresso di un edificio.

(segue)

2007-2013

Articoli 2-10 Regolamento (CE) n. 1828/2006

9 - Caratteristiche tecniche degli interventi informativi e pubblicitari relativi all'operazione

tutti **gli interventi informativi e pubblicitari rivolti ai potenziali beneficiari, ai beneficiari ed al pubblico** devono sempre contenere:

- **l'emblema dell'Unione europea** (le norme grafiche per riprodurre l'emblema sono riportate nell'allegato I del Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006) con sottostante dicitura Unione Europea;
- **l'indicazione del Fondo strutturale pertinente, in questo caso POR Campania FESR 2007-2013;**
- **lo slogan del Programma Operativo FESR della Campania per evidenziare il valore aggiunto dell'intervento comunitario: "La tua Campania cresce in Europa".**

2014-2020

Allegato V COM(2011) 615

Articolo 105

4. Le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e pubblicità relative all'intervento, le istruzioni per creare l'emblema e una definizione dei colori standard sono adottate dalla Commissione mediante **atti di esecuzione** in conformità della procedura d'esame di cui all'articolo 143, paragrafo 3.

2007-2013

Regolamento (CE) n. 1828/2006

2014-2020

**Regolamento CE COM(2011) 615
Articolo 112**

Gli Stati membri garantiscono che entro il 31 dicembre 2014 tutti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi possano essere effettuati esclusivamente mediante sistemi di scambio elettronico di dati

2007-2013

Regolamento (CE) n. 1828/2006

Articolo 90, disponibilità dei documenti

1. Fatte salve le norme in materia di aiuti di Stato ai sensi dell'articolo 87 del trattato, l'autorità di gestione assicura che **tutti i documenti giustificativi relativi alle spese e alle verifiche del programma operativo in questione siano tenuti a disposizione** della Commissione e della Corte dei conti per:

- a) i tre anni successivi alla chiusura di un programma operativo ai sensi dell'articolo 89, paragrafo 3;
- b) i tre anni successivi all'anno in cui ha avuto luogo la chiusura parziale, per i documenti relativi a spese e verifiche su operazioni di cui al paragrafo 2.

3. I documenti sono conservati sotto forma di originali o di copie autenticate su supporti comunemente accettati.

2014-2020

Regolamento CE COM(2011) 615

Articolo 132

Fatte salve le norme in materia di aiuti di Stato, l'autorità di gestione assicura che **tutti i documenti giustificativi relativi agli interventi siano resi disponibili** su richiesta alla Commissione e della Corte dei conti europea per un periodo di tre anni, con decorrenza dal 31 dicembre dell'anno della liquidazione dei conti ai sensi dell'articolo 130 o, al più tardi, dalla data di pagamento del saldo finale.

I documenti sono conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica.

2014-
2020

Articolo 105 e Allegato V del Regolamento (2011) 615 - Disp. Com. (cosiddetto regolamento “cappello”)

Factsheet “[Commissione europea, Garantire la visibilità della politica di coesione](#)”, 2011

...per i beneficiari?

- + ✓ Sul sito web del beneficiario devono essere riportate informazioni sul progetto comprendenti anche una breve descrizione degli obiettivi e dei risultati nonché l’indicazione del sostegno ricevuto dall’UE.

Il sito *web* del beneficiario diventa il luogo istituito a fornire le informazioni sul progetto (operazione/intervento); non solo, gli obiettivi e i risultati entrano a fare parte del quadro informativo a carico del beneficiario e questo è, di certo, un significativo passo in avanti, soprattutto, nel rispetto del principio secondo cui le informazioni devono essere prodotte e rese disponibili dal soggetto più prossimo all’intervento.

2014-
2020

Articolo 105 e Allegato V del Regolamento (2011) 615 - Disp. Com. (cosiddetto regolamento "cappello")

Factsheet "[Commissione europea, Garantire la visibilità della politica di coesione](#)", 2011

...per i beneficiari?

- + ✓ Al momento della presentazione della domanda è necessario descrivere le attività di comunicazione previste (allegato V, punto 3.1.2, lettera (e)).

La precedente previsione viene rafforzata dal seguente punto. Il beneficiario (e qui ci si rivolge soprattutto al beneficiario pubblico) deve possedere se non proprio una strategia, quantomeno una idea delle **attività di comunicazione di supporto all'intervento** che devono essere illustrate al momento della domanda.

...per il prossimo ciclo di programmazione...

...l'ottica con cui bisognerebbe partire è **partenariale**, laddove l'autorità di gestione ed il beneficiario contribuiscono in egual misura a **dare evidenza dei risultati e degli impatti degli interventi** e dei programmi operativi

“...Le autorità di gestione, unitamente ai beneficiari dei progetti, devono mostrare ai cittadini della regione nonché ai mezzi di comunicazione e ai politici a tutti i livelli, i risultati degli investimenti effettuati, mentre i contribuenti dell'UE hanno il diritto di sapere come vengono spesi i loro soldi.”

Commissione europea, Garantire la visibilità della politica di coesione, 2011,

http://ec.europa.eu/regional_policy/sources/docgener/informat/2014/visibilitily_it.pdf

...riassumendo...

2000-2006

- **Centralità delle azioni di comunicazione**
- **Comunicazione mono-direzionale, gestita dalla CE, rivolta più ai beneficiari finali che non ai cittadini**

2007-2013

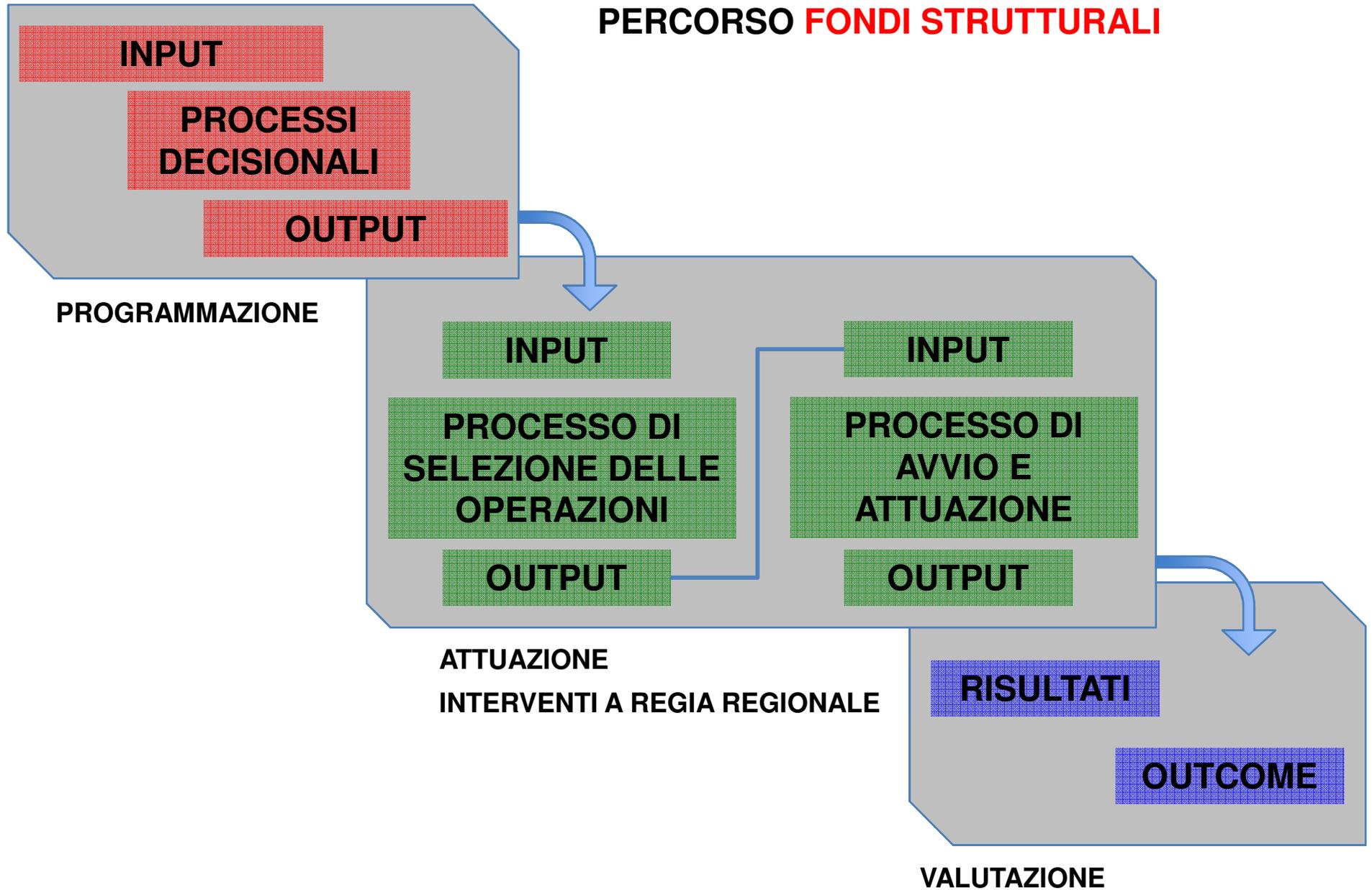
- **Tutte le istituzioni (europee, nazionali, locali) sono coinvolte nelle azioni di comunicazione**
- **Informazioni lacunose sui risultati, scarsa raffrontabilità dei dati**

2014-2020

- **Strategia settennale, portale web unico dei FF.SS., elenco beneficiari in formato aperto, attenzione ai risultati (output e impatti)**



PERCORSO **FONDI STRUTTURALI**



Gli obblighi di informazione e comunicazione sono **adempimenti** a cui i beneficiari sono chiamati ad ottemperare per la **tutela di un interesse generale di accessibilità** alle informazioni e di rendicontazione ai contribuenti europei.

Da un lato si **informano** i cittadini, gli operatori economici, i portatori di interesse, le amministrazioni pubbliche locali delle opportunità offerte dai fondi, dall'altro, attraverso le opere realizzate o i servizi messi a disposizione con i fondi, si **promuove l'immagine** dell'Europa presso le comunità locali.

Ad un livello superiore si collocano, invece, tutti quegli **atteggiamenti e comportamenti** che un beneficiario, soprattutto quando si tratta di amministrazione pubblica, può scegliere o meno di attuare in conformità ad un proprio **codice etico o ad uno stile organizzativo** che lo contraddistingue e che pone come elemento di eccellenza il fatto che nello svolgimento delle proprie funzioni esso opera nel **rispetto della chiarezza e comprensibilità dell'azione pubblica.**

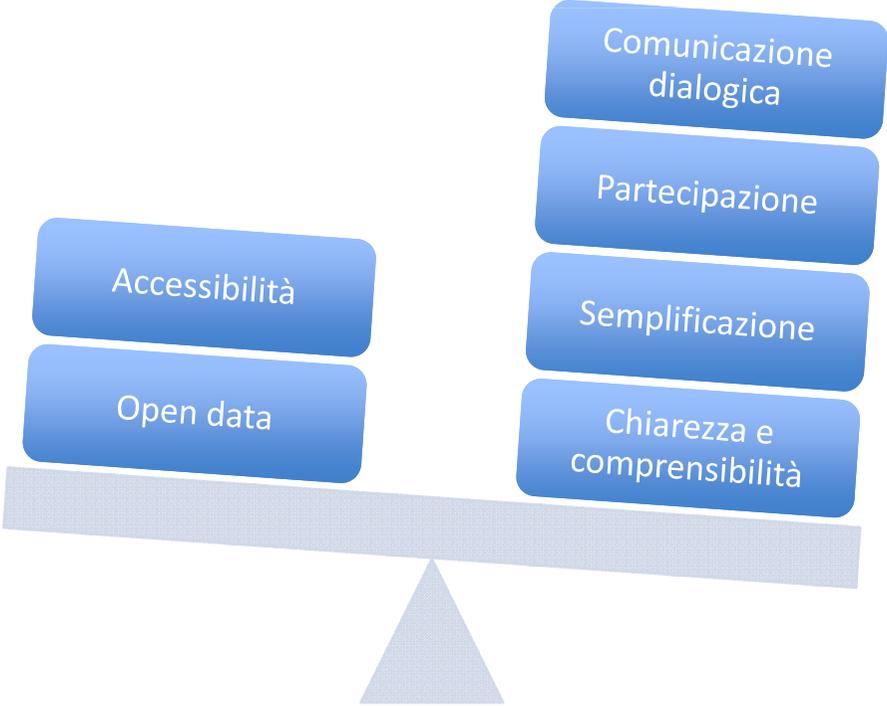
OPENNESS vs. TRASPARENZA

CENTRALITA' DEL DATO

Openness

CENTRALITA' DEL FRUTTORE DEL DATO

Trasparenza



OPENNESS vs. TRASPARENZA NEI FONDI STRUTTURALI

**ELENCO
BENEFICIARI/
INTERVENTI**

...vedi la prossima slide...

Openness

Trasparenza

Accessibilità

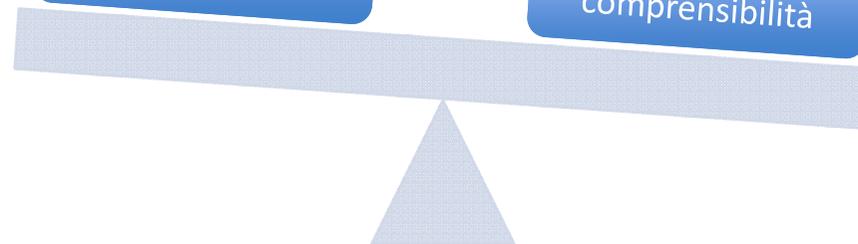
Open data

Comunicazione
dialogica

Partecipazione

Semplificazione

Chiarezza e
comprensibilità





TRASPARENZA

LE FONTI

- Senato della Repubblica, [Indagine conoscitiva sui profili di utilizzo e controllo dei Fondi Strutturali in Italia](#), novembre 2009
- European Parliament resolution of 15 June 2010 on transparency in regional policy and its funding (2009/2232(INI)).
- Manganaro F., *L'evoluzione del principio di trasparenza*, in *Astrid rassegna*, 2009
- CIVIT, Delibera 105/2010, e Delibera 2/2012



BAROMETRO DELLA TRASPARENZA

Formez PA

1. AREA INFORMAZIONE

La **trasparenza** è, in primo luogo, **chiarezza e comprensibilità dell'azione amministrativa** nel momento in cui l'amministrazione locale si pone come beneficiaria dei fondi e, cioè, quando è responsabile della procedura amministrativa connessa alla **identificazione dell'intervento**, alla **domanda di finanziamento** e alla **realizzazione dell'intervento**

1. AREA INFORMAZIONE

1. Sul sito *web* dell'Amministrazione vengono puntualmente riportate le informazioni sull'intervento, comprendenti anche una breve descrizione degli obiettivi e dei risultati nonché l'indicazione del sostegno ricevuto dall'UE
2. L'Amministrazione pubblica sul sito *web* (portale, sezione o pagina dedicata agli interventi) tutti i documenti e gli atti concernenti le fasi di individuazione, domanda di finanziamento e attuazione degli interventi, come, ad esempio, delibere, determine, protocolli d'intesa, rapporti, ecc.
3. L'Amministrazione pubblica sul sito *web* (portale, sezione o pagina dedicata agli interventi) i documenti relativi al quadro strategico e programmatico europeo, nazionale e regionale all'interno del quale si inserisce e si giustifica l'intervento
4. L'Amministrazione rende disponibili le informazioni sugli interventi attraverso un sistema di georeferenziazione
5. L'Amministrazione divulga in modo accessibile, completo e semplice le informazioni relative al cronoprogramma degli interventi
6. Sono presenti informazioni su quello che succede nel territorio che abbia attinenza con gli interventi (es. iniziative organizzate da altri soggetti, altre opportunità per gli imprenditori, per i cittadini, per i giovani, ecc)
7. L'Amministrazione raccoglie il *feedback* dai cittadini e dagli *stakeholder* sul livello di utilità e di utilizzazione delle informazioni pubblicate.
8. Le attività di informazione in merito alle fasi di individuazione, domanda di finanziamento e attuazione degli interventi sono attuate attraverso una gamma estesa di strutture di contatto, come ad esempio, URP, sito *web*/portale, sportello Europa, sportelli unici, sportelli polifunzionali, ecc.
9. Le informazioni riguardanti la struttura organizzativa e i compiti degli uffici direttamente o indirettamente coinvolti nelle fasi di individuazione, domanda di finanziamento e attuazione degli interventi sono divulgati in maniera completa, chiara, comprensibile e non equivoca
10. Sul sito *web* (portale, sezione o pagina dedicata agli interventi) è pubblicato almeno un indirizzo di posta elettronica, un modulo o un numero di telefono dedicato a cui richiedere informazioni o inviare opinioni e giudizi in merito alle fasi di individuazione, domanda di finanziamento e attuazione degli interventi.

1. AREA INFORMAZIONE

<http://www.comune.napoli.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/13137>

http://www.comune.portici.na.it/attachments/2271_scheda6a.pdf

1. Sul sito *web* dell'Amministrazione vengono puntualmente riportate le informazioni sull'intervento, comprendenti anche una breve descrizione degli obiettivi e dei risultati nonché l'indicazione del sostegno ricevuto dall'UE

Interventi di prima fase di messa in sicurezza della rete autostradale primaria

Interventi di prima fase di messa in sicurezza della rete autostradale primaria

POR FESR 2007-13 Asse IV "Accessibilità e Trasporti" - Obiettivo Operativo 4.7 "Sicurezza stradale".

Responsabile Unico Procedimento	Eugenio D'Alessandro Servizio Progettazione, Realizzazione e Manutenzione Strade e Sottoservizi
Valore complessivo intervento	€ 15.000.000,00 € 11.375.690,07 in seguito a economia per ribasso gara

L'intervento riguarda la rifunionalizzazione, manutenzione e messa in sicurezza di una serie di assi stradali e marciapiedi con l'obiettivo di migliorare la viabilità e la fruizione del manto stradale sul territorio cittadino:

- Progetto preliminare di manutenzione di Via Ferrante Imparato (tratta Corso San Giovanni a Peduccio - Via delle Repubblica Marinare);
- Progetto esecutivo di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza dei marciapiedi di Via Nicolardi (tratto Colli Aminei-Parco Arcadia) e di Via Colli Aminei (tratto Via Nicolardi-Tribunale dei Minori) e del capostrada di via Colli Aminei (tratto Via Nicolardi - Via Miano).

Stato di avanzamento

04/12/2009 Decreti di finanziamento della Regione Campania per un importo complessivo di 14.500.000,00.
31/12/2009 Decreto di finanziamento della Regione Campania per un importo di 500.000,00.
03/12/2010 Convenzione tra la Regione Campania il Comune di Napoli.
08/03/2011 Richiesto primo acconto per un importo di Euro 2.275.138,01.
02/08/2011 Decreto di liquidazione I acconto della Regione Campania n. 156.

Finanziamenti Europei

- Bandi e Finanziamenti
- Ambiente
- Cooperazione
- Giustizia e Affari Interni
- Innovazione e ricerca
- Istruzione e Cultura
- Welfare
- Infrastrutture e Trasporti
- Progetti Programmazione 2007/13
- Mobilità

- Tram Emiciclo Poggioreale/Via Stadera
- Cartellonistica, infopoint
- Messa in sicurezza della rete autostradale primaria**
- Mostra Mergellina - San Pasquale - Municipio
- Metropolitana di Napoli linea 1 tratta Dante - Garibaldi - Centro Direz.
- Riqualficazione Urbana
- Turismo
- Welfare
- Formazione e Sistemi di Governance
- Ambiente
- Sistema fognario
- Infrastrutture
- I Grandi Progetti
- Strumenti Programmazione 2007/13
- Documenti programmatici Regione Campania
- Parco Progetti Regionale
- Progetti Programmazione 2000/06

1. AREA INFORMAZIONE

<http://www.comune.castellammare-di-stabia.napoli.it/piueuropa/documenti.html>

<http://www.comunebn.it/piueuropa/documenti>

2. L'Amministrazione pubblica sul sito *web* (portale, sezione o pagina dedicata agli interventi) tutti i documenti e gli atti concernenti le fasi di individuazione, domanda di finanziamento e attuazione degli interventi, come, ad esempio, delibere, determine, protocolli d'intesa, rapporti, ecc.



DOCUMENTI

In questa sezione è possibile consultare e scaricare tutte le determine e i documenti relativi ai progetti PIU' EUROPA.

ANNO 2012 ANNO 2011 ANNO 2010 ANNO 2009 ANNO 2008

TIPICLOGA	DATA	NUMERO	NOTE	IMPEGNO	DOWNLOAD
Determino	10/07/2012	53	Assistenza tecnica nell'ambito delle attività connesse alla elaborazione, attuazione ed implementazione degli interventi del Programma Integrato Urbano P.U. EUROPA relative all'obiettivo operativo 6.1 di cui ai fondi strutturali ricadenti nell'asse 6 del PO FESR 2007/2013 della Regione Campania. Avvio procedure competitive di individuazione di soggetto professionale esperto in materia tecnico urbanistica per la redazione di masterplan.	€ 50.336	
Determino	05/07/2012	52	Procedura di gara erogazione servizi ex art. 45 bis C.c.N. località Acqua della Madonna, determinazione n.ro 50 del 05/07/12. Intervento importo max	€ 72,42	

1. AREA INFORMAZIONE

<http://www.piueuropaversa.it/index.php/dall-europa-alla-campania>

3. L'Amministrazione pubblica sul sito *web* (portale, sezione o pagina dedicata agli interventi) i documenti relativi al quadro strategico e programmatico europeo, nazionale e regionale all'interno del quale si giustifica l'intervento

PiuEuropaAversa verso il futuro

Home | Eventi | Rassegna stampa | Contatti

Sei qui: Home ▾ Dall'Europa alla Campania

PiuEuropaAversa

- HOME
- Cosa è il P.I.U.
- Verso il futuro
- L'accordo di programma
- Ufficio programmi
- Invia una mail

Il programma

- Dall'Europa alla Campania
- Programmazione regionale
- Il PIU di Aversa

Monitoraggio

Gli Assi

Di seguito vengono elencati gli Assi strategici del PIU della Città di Aversa:

- Sostenibilità ambientale ed attrattività culturale turistica;
- Competitività del sistema produttivo regionale;
- Energia;
- Accessibilità e trasporti;
- Società dell'Informazione;
- Sviluppo urbano e qualità della vita;
- Assistenza tecnica e cooperazione.

Il POR FESR

Il **Programma Operativo Regionale (POR)** è il documento di programmazione della Regione che costituisce il quadro di riferimento per l'utilizzo delle risorse comunitarie del FESR (Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale) per garantire la piena convergenza della Campania verso l'Europa dello sviluppo. In coerenza all'approccio strategico previsto dalla commissione europea ogni programma operativo risulta così articolato: Assi Prioritari (individuano le Priorità Strategiche di intervento), Obiettivi Generali (per ogni Asse delineano nello specifico i settori/tematiche di intervento), Obiettivi Operativi (per ogni O.S. è individuato l'ambito di intervento in termini di attività, beneficiari, risorse assegnate, soggetti destinatari, procedure, spese ammissibili, etc.).

[Leggi tutto...](#)

Casa Cimarosa

Nell'ambito dei progetti inseriti nel programma "Piu Europa" vi è il recupero edilizio di immobili attualmente dismessi e/o privati di senso...



[Leggi tutto l'articolo](#)

Chiesa Spirito Santo

Nell'ambito dei progetti inseriti nel programma "Piu Europa" vi è il recupero edilizio di immobili attualmente dismessi e/o privati di senso...



1. AREA INFORMAZIONE

<http://giscmmare.cloud.agoramed.it/castellammaredistabia/urbanistica/map.phtml?PHPSESSID=jrkkfji913oti0m9mvp0oh2r07>

4. L'Amministrazione rende disponibili le informazioni sugli interventi attraverso un sistema di georeferenziazione



1. AREA INFORMAZIONE

- <http://www.comune.castellammare-di-stabia.napoli.it/piueuropa/torre.html>
- <http://www.comune.ercolano.na.it/erc/internet/Documents/c3829/Cronoprogramma%20e%20piano%20finanziario.pdf>

5. L'Amministrazione divulga in modo accessibile, completo e semplice le informazioni relative al cronoprogramma degli interventi

CRONOPROGRAMMA



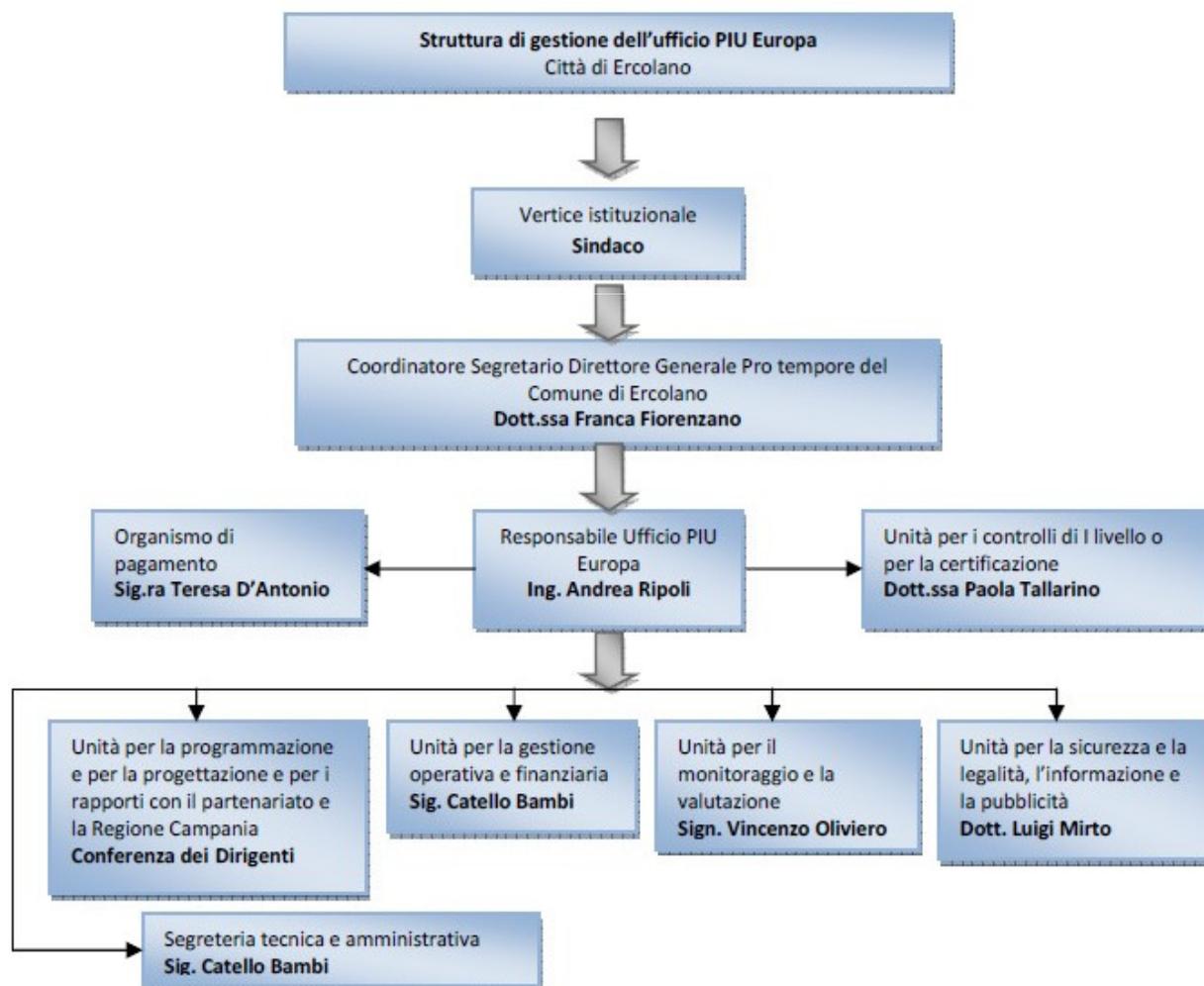
1. AREA INFORMAZIONE

<http://www.comune.ercolano.na.it/erc/internet/Documents/c3831/Struttura%20Organizzativa.jpg>

<http://www.piueuropaversa.it/index.php/ufficio-programmi>

http://www.comune.casalnuovo.na.it/images/1_organigramma_ufficio_piu_europa.pdf

9. Le informazioni riguardanti la struttura organizzativa e i compiti degli uffici direttamente o indirettamente coinvolti nelle fasi di individuazione, domanda di finanziamento e attuazione degli interventi sono divulgati in maniera completa, chiara, comprensibile e non equivoca



1. AREA INFORMAZIONE

http://www.comune.casalnuovo.na.it/images/2_contatti.pdf

10. Sul sito *web* (portale, sezione o pagina dedicata agli interventi) è pubblicato almeno un indirizzo di posta elettronica o un modulo o un numero di telefono dedicato a cui richiedere informazioni o inviare opinioni e giudizi in merito alle fasi di individuazione, domanda di finanziamento e attuazione degli interventi.



Ufficio PIU Europa
Piazza Municipio n. 1
Tel. 081 /521 4152 - 4169
Fax 081/521 4211

Responsabile del Programma
ing. Enzo Discetti
e.discetti@comune.casalnuovo.na.it
piueuropa@comune.casalnuovo.na.it

2. AREA PUBBLICITA'

L'esposizione dei **cartelli** e delle **targhe** è ormai pratica comune presso i beneficiari ai quali si chiederà, in futuro, di descrivere in sede di domanda di finanziamento le **iniziative in termini di comunicazione** che supporteranno l'intervento e di riportare il sostegno ricevuto dall'UE in una sezione del proprio **sito *web* istituzionale** contenente le informazioni sugli interventi.

2. AREA PUBBLICITA'

1. L'Amministrazione riporta informazioni su interventi precedentemente finanziati da fondi strutturali collegati agli interventi attuali.
2. Al momento della presentazione della domanda di finanziamento, l'Amministrazione ha descritto anche le attività di comunicazione che prevede di attivare.
3. L'Amministrazione pubblica sul proprio sito web documenti video o audio per promuovere gli interventi, lo stato di avanzamento e gli incontri con i cittadini e portatori di interesse
4. L'Amministrazione pubblica sul proprio sito web immagini relative allo stato dell'opera prima dell'intervento e a seguito dell'intervento
5. L'Amministrazione pubblica sul proprio sito web disegni di progettazione tecnica per illustrare la tipologia e le caratteristiche dell'intervento
6. L'Amministrazione espone un cartellone o una targa permanente anche nel caso di attività nel settore delle infrastrutture o dell'edilizia che ricevano fondi pubblici per un importo inferiore ai 500.000 euro
7. L'Amministrazione colloca almeno un poster con informazioni sul progetto (formato minimo A3), che indichi il sostegno finanziario dell'Unione europea, in un luogo facilmente visibile al pubblico, come l'area d'ingresso di un edificio.
8. L'Amministrazione utilizza inserti pubblicitari sui quotidiani nazionali e locali (anche *on line*) al fine di promuovere la conoscenza degli interventi ed il sostegno ricevuto dall'UE
9. L'Amministrazione individua idonei settori o uffici, oppure singoli funzionari responsabili di iniziative pubblicitarie

2. AREA PUBBLICITA'

<http://www.comunebn.it/piueuropa/video>

3. L'Amministrazione pubblica sul proprio sito web documenti video o audio per promuovere gli interventi, lo stato di avanzamento e gli incontri con i cittadini e portatori di interesse

Bando d'idee, ecco lo spot

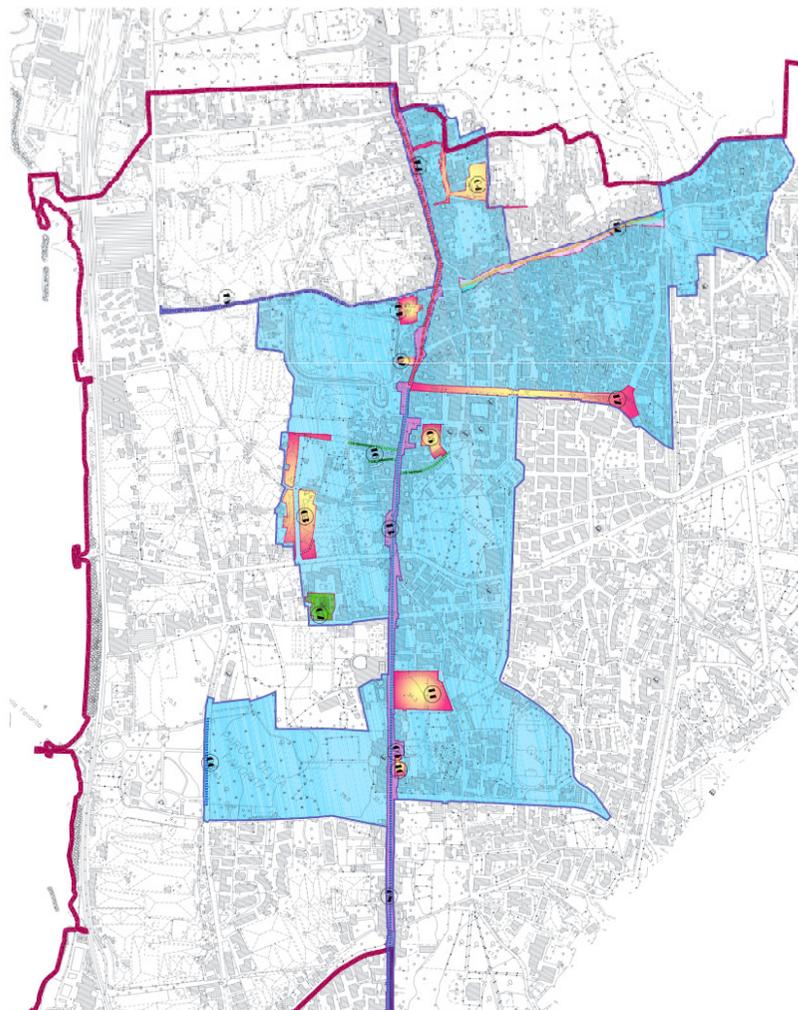
Ecco lo spot realizzato dal Comune di Benevento per pubblicizzare il bando di idee realizzato nell'ambito delle azioni propedeutiche al programma PIU Europa.



2. AREA PUBBLICITA'

<http://www.comune.ercolano.na.it/erc/internet/Documents/c3827/PIU%20Europa%20-%20Interventi%20-%20Planimetria%20Area%20Bersaglio.pdf>

5. L'Amministrazione pubblica sul proprio sito web disegni di progettazione tecnica per illustrare la tipologia e le caratteristiche dell'intervento



3. AREA PARTECIPAZIONE

Trasparenza è anche **apertura dei processi decisionali**, promuovere, cioè, l'intervento dei cittadini o di chiunque abbia interesse nelle scelte pubbliche che vengono perseguite attraverso piani, programmi, o, semplicemente, progetti, idee

3. AREA PARTECIPAZIONE

1. L'Amministrazione attiva processi partecipativi (consultivi e/o di partecipazione alle decisioni) che coinvolgono i cittadini ed i portatori di interesse al fine di definire una strategia integrata di utilizzo dei fondi FESR.
2. L'Amministrazione mette a disposizione dei cittadini dati pubblici in suo possesso (statistici, geografici, economici, ecc), utilizzando formati aperti e facilmente accessibili in previsione di una attività di consultazione, di partecipazione o di manifestazione di interesse.
3. L'Amministrazione offre l'opportunità a cittadini, operatori economici e portatori di interesse di manifestare il proprio interesse a proporre interventi nel quadro di una strategia integrata di utilizzo dei fondi FESR.
4. Nell'invito a manifestare interesse l'Amministrazione indica chiaramente il quadro di riferimento normativo e programmatico, le aree e i settori di intervento ed i criteri di selezione delle proposte.
5. L'Amministrazione organizza incontri, laboratori, *forum* di consultazione, spazi di partecipazione permanenti *on line*, per la definizione di proposte di intervento nel quadro di una strategia integrata di utilizzo dei fondi FESR.
6. L'Amministrazione rende conto (in tempo reale) dell'attività di consultazione e partecipazione attraverso *report*, verbali o resoconti.
7. L'Amministrazione rende conto delle proposte inviate tramite manifestazione di interesse rendendo disponibile, ad esempio, un elenco pubblico di proposte di intervento.
8. L'Amministrazione rende conto (*a posteriori*) dell'attività di consultazione e partecipazione evidenziando il contributo pervenuto dai cittadini e portatori di interesse consultati

3. AREA PARTECIPAZIONE

<http://www.comune.salerno.it/allegati/7789.pdf>

<http://www.comune.torredelgreco.na.it/download/1001a-avviso-manif.-dinteresse.doc>

http://www.comunemarano.na.it/piu/index.php?option=com_content&task=view&id=17&Itemid=31

3. L'Amministrazione offre l'opportunità a cittadini, operatori economici e portatori di interesse di manifestare il proprio interesse a proporre interventi nel quadro di una strategia integrata di utilizzo dei fondi FESR.



COMUNE DI SALERNO



IL SINDACO
INVITA

Tutti i soggetti pubblici e privati interessati, a manifestare, con le modalità di seguito specificate, l'interesse ad avviare proprie iniziative, profit e nonprofit, e/o proporre possibili interventi da inserire nel Programma di riqualificazione coerenti con le linee sopra indicate e con i documenti di programmazione regionale PO Campania 2007/2013.

Gli interessati dovranno far pervenire le proprie manifestazioni d'interesse, utilizzando l'apposito formulario scaricabile dal sito web, entro 30 giorni dalla data della presente all'ufficio protocollo in via Roma, Palazzo di Città, nei seguenti orari: 9,00-12,30 (dal lunedì al venerdì) e 16,30-17,30 (martedì e giovedì). Ulteriori informazioni si potranno richiedere al Servizio Risorse Comunitarie in via Dogana Vecchia n. 24, o all'indirizzo e-mail risorse_comunitarie@comune.salerno.it

Salerno, 24 novembre 2008

IL SINDACO

3. AREA PARTECIPAZIONE

<http://www.comune.avellino.it/europa/index.php>

5. L'Amministrazione organizza incontri, laboratori, *forum* di consultazione, spazi di partecipazione permanenti *on line*, per la definizione di proposte di intervento nel quadro di una strategia integrata di utilizzo dei fondi FESR.

FORUM PERMANENTE "SPAZIO COMUNICAZIONE P.I.U. EUROPA AVELLINO"

- [Calendario Laboratori](#)
- [Regolamento Forum permanente "SPAZIO COMUNICAZIONE P.I.U. EUROPA AVELLINO"](#)
- [Scheda Interventi Laboratori](#)
- [Convocazione Forum cabina di Regia](#)
- [Report di sintesi](#)

"...Il forum permanente intende costruire uno **spazio di comunicazione** dove produrre idee e cooperazione, aumentare i vantaggi e le opportunità reciproche, estendere ed arricchire il tessuto associativo, aggregare le forze per valorizzare le risorse territoriali.

A tal fine **si reputa necessaria la costituzione di un'arena di discussione a carattere duraturo e processuale che accompagni anche la fase di realizzazione degli interventi e, quindi, la fase di monitoraggio e valutazione degli stessi**".

Comune di Avellino, **REGOLAMENTO FORUM PERMANENTE "SPAZIO COMUNICAZIONE P.I.U. EUROPA AVELLINO"**

(segue)

3. AREA PARTECIPAZIONE

<http://www.comune.avellino.it/europa/index.php>

5. L'Amministrazione organizza incontri, laboratori, *forum* di consultazione, spazi di partecipazione permanenti *on line*, per la definizione di proposte di intervento nel quadro di una strategia integrata di utilizzo dei fondi FESR.

(segue)

Il Forum ha i seguenti compiti:

- Affiancare l'Amministrazione Comunale e la Cabina di Regia nell'implementazione del PIU Europa, in qualità di **organo consultivo su base volontaria che esprime le esigenze del territorio e le proposte operative per farvi fronte**;
- **Stimolare**, attraverso i Laboratori tematici in cui si articola, **la condivisione di intenti e azioni tra enti di government e governance, attori economici e società civile della comunità locale**, nel processo di Pianificazione Partecipata PIU Europa e, dunque, **porre le condizioni per la sostenibilità delle scelte dell'Amministrazione**;
- Stimolare il partenariato pubblico e sociale e le possibili sinergie a partire dalla diffusione e dallo **scambio di informazioni, dati e buone pratiche**, nell'ambito di un confronto dialettico tra istituzioni, aggregazioni ed associazioni;
- Riconoscere ed esplicitare tutte le informazioni e le proposte emergenti negli incontri, necessarie alla conseguente redazione del DOS e alle attività successive del Forum Permanente.
- Creare, promuovere e mantenere un rapporto di comunicazione e collaborazione stabile con le realtà locali presenti nel Forum.

Comune di Avellino, **REGOLAMENTO FORUM PERMANENTE "SPAZIO COMUNICAZIONE P.I.U. EUROPA AVELLINO"**

3. AREA PARTECIPAZIONE

<http://www.comune.torredelgreco.na.it/il-comune/fondi-strutturali>

8. L'Amministrazione rende conto (*a posteriori*) dell'attività di consultazione e partecipazione evidenziando il contributo pervenuto dai cittadini e portatori di interesse consultati

COMUNE di TORRE DEL GRECO

"Visioni ed idee partecipate e condivise per lo sviluppo"

					
CITTÀ DI TORRE DEL GRECO (Provincia di Napoli)					
					
4^A- AMBIENTE TERRITORIO E INFRASTRUTTURE UFFICIO "TEAM PROGETTO"					
DIRIGENTE DEL SETTORE Ing. Giovanni Salerno Documento elaborato da: Arch. Miche Sannino Avv. Francesco Nappo Dr. Gennaro Russo			Sindaco On.le Dott. Ciro Borriello Assessore all'Urbanistica Sig. Giuseppe Speranza		
PROGRAMMA INTEGRATO URBANO PO FESR 2007-2013 ASSE 6 - SVILUPPO URBANO E QUALITÀ DELLA VITA OBIETTIVO OPERATIVO 6.1 - CITTÀ MEDIE					
Rapporto Finale <i>"visioni ed idee partecipate e condivise per lo sviluppo"</i>					
ELAB. N. 1.1	Data: genn./2009	Aggiornato	Sostituisce l'allegato n.		
	Scala:		Sostituito dall'allegato n.		

4. AREA PERFORMANCE

RISULTATI vs. **IMPATTI**

I **risultati** sono eventi, dati, informazioni e fanno riferimento al prodotto del processo di produzione, nel caso delle amministrazioni, corrispondente con l'oggetto pubblico emergente dal processo di produzione oppure con il servizio pubblico erogato, come, nel nostro caso ad esempio, **l'opera pubblica realizzata o riqualificata**. I risultati si rilevano anche in corso d'opera e se ne traccia l'**avanzamento**.

4. AREA PERFORMANCE

RISULTATI vs. **IMPATTI**

Per **impatto** (outcome) si intende il **risultato ultimo di un'azione**. Nella misurazione delle *performance* ci si riferisce agli impatti per indicare la conseguenza di un'attività o processo **dal punto di vista dell'utente del servizio e degli *stakeholder***

4. AREA PERFORMANCE

1. L'Amministrazione realizza con regolarità iniziative di monitoraggio dello stato di avanzamento degli interventi, del conseguimento degli obiettivi prefissati e di valutazione degli impatti degli interventi finanziati tramite FESR
2. L'Amministrazione divulga periodicamente *report* chiari e comprensibili per illustrare i risultati e gli impatti degli interventi
3. L'Amministrazione divulga in modo accessibile, completo e semplice i criteri attraverso cui misura e valuta i risultati e gli impatti raggiunti
4. Nella predisposizione del *reporting* sui risultati e gli impatti raggiunti, l'Amministrazione utilizza mezzi di comunicazione e linguaggio coerenti con le diverse tipologie di portatori di interesse
5. L'Amministrazione organizza iniziative informative periodiche per presentare i risultati e gli impatti raggiunti, con il coinvolgimento delle associazioni di consumatori o utenti, centri di ricerca e altri osservatori qualificati
6. L'Amministrazione ha indicato un responsabile per il monitoraggio delle informazioni e dei dati necessari per la elaborazione dei *report* sui risultati e sugli impatti degli interventi

4. AREA PERFORMANCE

<http://www.piueuropaversa.it/index.php/monitoraggio-risultati>

1. L'Amministrazione realizza con regolarità iniziative di monitoraggio dello stato di avanzamento degli interventi, del conseguimento degli obiettivi prefissati e di valutazione degli impatti degli interventi finanziati tramite FESR

	INDICATORI	Ex Ante	di Progetto	Ex Post
1	Mq di verde pubblico per cittadino			
1	Degrado delle costruzioni e dell'ambiente urbano			
1	Numero di asili nido e scuole per l'infanzia			
1	Disagio abitativo (indicatore di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 1558 del 01 ottobre 2008)			
1	Degrado delle costruzioni e dell'ambiente urbano			
1	Disagio economico (indicatore di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 1558 del 01 ottobre 2008)			
1	Tasso di stranieri residenti			

Il sistema di monitoraggio, oltre a verificare lo stato di avanzamento delle attività dei progetti, si propone di organizzare un sistema capace di valutare il raggiungimento degli obiettivi e il conseguimento dei risultati.

A tal fine è stato individuato un sistema di indicatori per verificare complessivamente gli interventi, indicatori già utilizzati in fase programmatica per l'individuazione e la successiva localizzazione dell'area Target del PIU Europa.

5. AREA PROCUREMENT

CONOSCIBILITA' vs. CONOSCENZA

Una amministrazione, quindi, quando è chiamata ad operare delle scelte (come, ad esempio, la scelta del contraente in un procedimento di evidenza pubblica) deve fare riferimento ad un sistema di regole, procedure, norme, adottate e rese di pubblico dominio.

Si parla, in questo caso, di un “**libro delle regole**” sempre aperto e disponibile alla consultazione dei cittadini o di chi ha un interesse specifico

5. AREA PROCUREMENT

CONOSCIBILITA' vs. CONOSCENZA

Il presidio della “**conoscibilità**” del libro delle regole è affidato alle norme sulle **pubblicità** che, ad esempio negli appalti, descrivono in maniera puntuale i comportamenti da tenere sia in sede di elaborazione del bando sia in sede di gestione delle procedura di gara

5. AREA PROCUREMENT

CONOSCIBILITA' vs. CONOSCENZA

*“...la **pubblicità** rappresenta un'essenziale **garanzia della parità di trattamento dei concorrenti**; inoltre la sua violazione vizia l'intera procedura di gara indipendentemente dalla dimostrazione di un concreto pregiudizio eventualmente sofferto da qualche concorrente, in quanto i relativi adempimenti sono posti a tutela non solo della parità di trattamento dei partecipanti alla gara ma anche **dell'interesse pubblico alla trasparenza ed all'imparzialità dell'azione amministrativa**”*

Consiglio di Stato Sezione V, Sentenza n. 1445/2006

5. AREA PROCUREMENT

CONOSCIBILITA' vs. CONOSCENZA

In ottemperanza al principio di pubblicità, pertanto la stazione appaltante deve rendere noti:

- la volontà di affidare determinati appalti tramite la pubblicazione di un **avviso di preinformazione**, ove previsto, e del **bando di gara**;
- i risultati della procedura di affidamento tramite la **pubblicazione dell'avviso sugli esiti della procedura**.

Per gli appalti **sotto soglia comunitaria** vige il principio secondo il quale le stazioni appaltanti **non sono tenute al rispetto degli obblighi di pubblicità in ambito sopranazionale** (art. 124, comma 1, del Codice) e **l'avviso di preinformazione è facoltativo** (art. 124, comma 2, del Codice)

Presidenza del Consiglio dei ministri, Guida pratica per i contratti pubblici di servizi e forniture Vol. 1° - Il mercato degli appalti, 2010, pag. 60

5. AREA PROCUREMENT

CONOSCIBILITA' vs. CONOSCENZA

La trasparenza del “libro delle regole”, però, può andare ben oltre la mera esplicitazione delle regole stesse, aggiungendo al criterio della “conoscibilità” anche il criterio della “**conoscenza**”.

L'amministrazione, infatti, ha *“...il dovere di agire correttamente, al di là delle mere prescrizioni formali della norma, nella **consapevolezza che la democrazia ha bisogno di un'esplicitazione comprensibile del potere**”*

Manganaro F., *L'evoluzione del principio di trasparenza*, in *Astrid rassegna*, 2009.

5. AREA PROCUREMENT

CONOSCIBILITA' vs. CONOSCENZA

La **trasparenza**, in definitiva, è espressione della...

“...predeterminazione di criteri selettivi per una corretta aggiudicazione, garantendo il controllo del processo decisionale dell'amministrazione, in un percorso evolutivo che dallo stato di conoscibilità potenziale, cui è preordinato il principio di pubblicità, conduce in maniera fluida alla conoscenza vera e propria ed alla comprensione”

A. Gandino, *Sulla pubblicità delle sedute di gara: riflessioni a margine della trasparenza amministrativa nel codice dei contratti pubblici e non solo*, in *Foro amministrativo* - TAR - 2005/6

5. AREA PROCUREMENT

1. L'Amministrazione pubblica sul proprio sito *web* istituzionale documenti a supporto dei partecipanti ai bandi di gara, quali, ad esempio, disciplinari di gara semplificati, *brochure* informative F.A.Q., *Frequently Asked Questions*;
2. L'Amministrazione ha aperto uno sportello (fisico o virtuale) in cui i partecipanti ai bandi possono esprimere il *feedback* in merito alla comprensibilità e alla effettiva comprensione del disciplinare di gara;
3. L'Amministrazione ha attivato un albo/elenco dei fornitori e dei consulenti individuati sulla base di indagini di mercato;
4. L'accessibilità all'albo/elenco dei fornitori e dei consulenti è garantita dalla predisposizione di sezioni dedicate e facilmente accessibili del sito *web* istituzionale dell'Amministrazione;
5. L'Amministrazione tiene traccia della numerosità e della frequenza dell'utilizzo delle forme di comunicazione, anche interattive, attraverso cui le regole di accesso all'albo/elenco dei fornitori e dei consulenti sono divulgate;
6. L'Amministrazione, in qualità di stazione appaltante, mette a disposizione caselle di posta elettronica certificata, per lo scambio di comunicazioni con gli operatori economici;
7. L'Amministrazione rende note le misure organizzative adottate per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti;
8. L'Amministrazione tiene sotto controllo i tempi dei pagamenti, effettuandone il monitoraggio in modo strutturato e continuo;
9. L'Amministrazione pubblica i criteri di priorità dei pagamenti, gli scostamenti rispetto ai tempi medi di pagamento, il numero degli atti di messa in mora e delle procedure giudiziarie.
10. La documentazione di gara (bando, capitolato, lettera di invito ecc.) contiene il riferimento al Programma Operativo FESR 2007–2013 ed al progetto di riferimento.

6. AREA INNOVAZIONE TECNOLOGICA

i cittadini, possono vantare un vero e proprio “**diritto alla conoscenza**” che diventa uno strumento efficace di controllo democratico dell'operato del beneficiario.

Le istituzioni europee, nazionali e locali, da parte loro, hanno a disposizione dati e informazioni per elaborare politiche migliori e strumenti più adeguati per i diversi contesti.

6. AREA INNOVAZIONE TECNOLOGICA

Ad un chiaro orientamento contenuto nell'**articolo 63** che stabilisce che ***“tutti gli scambi ufficiali di informazioni tra gli Stati membri e la Commissione avvengono utilizzando un sistema di scambio elettronico di dati istituito conformemente alle modalità e alle condizioni stabilite dalla Commissione mediante atti di esecuzione”*** ...

(proposta di Regolamento (2011) 615 - Disp. Com. (cosiddetto regolamento “cappello”)),

...si associa la disposizione contenuta nell'**articolo 112** in cui la commissione precisa che ***“Gli Stati membri garantiscono che entro il 31 dicembre 2014 tutti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi possano essere effettuati esclusivamente mediante sistemi di scambio elettronico di dati”***.

6. AREA INNOVAZIONE TECNOLOGICA

La giustificazione di un tale impegno richiesto è che la gestione elettronica dei dati può essere un'importante **fonte di riduzione degli oneri amministrativi** e al tempo stesso **aumenta la controllabilità dei progetti e della spesa.**

L'introduzione obbligatoria della gestione elettronica dei dati e dello scambio elettronico dei dati tra l'amministrazione e i beneficiari, inoltre, ha la potenziale capacità di **ridurre il tasso di errore derivante da un'inadeguata conservazione dei documenti e di semplificare l'onere amministrativo a carico dei beneficiari.**

6. AREA INNOVAZIONE TECNOLOGICA

Per quanto concerne, soprattutto, il suddetto “diritto alla conoscenza” dei cittadini, le nuove tecnologie permettono di sviluppare strumenti di comunicazione in grado di ridurre il ***digital divide*** che potrebbe, ad esempio, depotenziare le azioni di informazione sugli interventi o pregiudicare la partecipazione alla elaborazione di strategie e proposte di interventi.

Per questo la trasparenza intesa come innovazione tecnologica va considerata un **elemento trasversale** delle aree che abbiamo precedentemente presentato.

6. AREA INNOVAZIONE TECNOLOGICA

Uno dei criteri di valutazione della trasparenza di una amministrazione beneficiaria, in questo senso, è rappresentato dalla cosiddetta “**multicanalità**” e, cioè, dall’adeguamento del proprio stile di comunicazione ai canali preferiti ed utilizzati dall’utente.

Questo elemento determina un ampliamento delle categorie di pubblici coinvolti, in particolare i **giovani** che sono spesso esclusi dall’accesso alla conoscenza e, pertanto, dal coinvolgimento e dal controllo

6. AREA INNOVAZIONE TECNOLOGICA

1. L'Amministrazione effettua gli scambi di informazioni con l'autorità di gestione esclusivamente attraverso sistemi di scambio elettronico dei dati
2. L'Amministrazione registra e conserva i documenti relativi agli interventi esclusivamente in formato elettronico
3. L'Amministrazione utilizza canali televisivi sul digitale terrestre, profili *Youtube* dedicati con video sugli interventi, WEB TV, guide *on line* /tutoriali sugli interventi, profili *Facebook* che illustrano i motivi che hanno condotto alla scelta di determinati interventi, gli avanzamenti e/o i risultati degli interventi

BUON LAVORO!

